

MENSA SOLIDALE A COMO NELLA CASA DELLA MISSIONE

La Mensa solidale è stata inaugurata con la presenza del vescovo il 25 gennaio 2011. Essa è aperta dal martedì al sabato dalle ore 12, alle ore 13,30, in via Lambertenghi 2, negli stessi spazi nei quali viene servito alla domenica il pasto ai poveri. Si differenzia tuttavia in modo radicale da quest'ultima, poiché la Mensa solidale è rivolta a persone che non sono di "bassa soglia". Lo spiega Francesca Torchio, che è la referente per i Missionari dell'opera: "L'idea è partita alcuni anni fa riflettendo sulle caratteristiche delle tre mense cittadine (Via Primo Tatti, via Tommaso Grossi e via Lambertenghi): queste mense sono comunemente denominate di "bassa soglia", poiché vi accedono persone che non hanno nessuna possibilità di auto-sostentamento. Osservando dunque i frequentatori di queste mense ci si è accorti che ci sono persone che accedono a questi servizi con problematiche assai diverse tra loro: a volte siedono accanto persone che fanno la vita di strada o hanno problemi di alcool o droga, con persone soltanto anziane o povere economicamente. Negli ultimi due anni poi si è prospettata l'esigenza di offrire una possibilità di aiuto anche alle persone che hanno perso il lavoro per la crisi economica, oppure anziani soli che fanno fatica a prepararsi un pasto caldo, oppure uomini divorziati che si trovano ad avere il doppio delle spese di affitto con l'obbligo di pagare gli alimenti al coniuge e non sanno come arrivare alla fine del mese. La nuova mensa solidale vorrebbe ovviare a problemi di questo genere". Il progetto non è di realizzare un ristorante a basso costo, ma uno spazio di convivialità e di incontro per fasce deboli della società, in modo che possa anche essere il punto di partenza, affinché queste persone ritrovino fiducia in se stesse e nella società.

L'accesso alla mensa è possibile dopo un breve colloquio con un operatore e a fronte del versamento di una somma simbolica (3 euro a pasto) che comporterà il rilascio di una tessera che avrà valore per uno o più accessi. I colloqui vengono effettuati in un locale antistante la mensa, il giovedì dalle ore 16 alle ore 18. La mensa è stata arredata completamente a nuovo e ha la capacità di 48 posti a sedere. Il servizio è a **self service**. Per realizzare tutto questo sono stati assunti dalla Congregazione a tempo parziale tre operatori: due cuoche e la responsabile. Ci saranno anche altri operatori volontari. I servizi sociali hanno dato una cifra contributiva per le spese, che si spera possano venire integrate dai contributi degli ospiti. L'intera operazione è stata discussa e concordata con la Caritas Diocesana ed i Servizi sociali del Comune che ne sono **partners** e collaboratori. I missionari ne sono i responsabili e avranno la supervisione dell'economista provinciale. E' una bella opera che rende la nostra casa a servizio dei poveri.

Ora accanto a Porta aperta, al Servizio immigrati, al Guardaroba per i poveri, alla Mensa domenicale di bassa soglia e alla Casa Famiglia Vincenziana per donne in uscita dal carcere, ci sarà anche questa Mensa solidale.

Il sogno è di poter ristrutturare l'intera casa, di nostra proprietà, a beneficio dei bisogni dei poveri.